



..per amico



Il percorso descritto in queste pagine attraverso i lavori degli alunni, non rappresenta che una esemplificazione di un itinerario didattico possibile, visto i tempi estremamente ridotti che avevamo a disposizione per rielaborare l'esperienza, per approfondire e sviluppare tematiche e contenuti.

Gli incontri effettuati hanno comunque permesso:

- ~ di coinvolgere i ragazzi in un percorso di conoscenza, comunicazione e relazione con il cavallo e l'ambiente naturale che lo circonda;
- ~ di offrire occasioni di socializzazione, relazione e, di conseguenza, opportunità di integrazione.

#### UN CAVALLO PER AMICO

- Il cavallo com'è fatto: riconoscimento di alcune razze e di alcuni mantelli.
- Il governo della mano: pulizia e cura dell'animale, gli attrezzi.
- Avvicinamento al cavallo: primi contatti, conduzione a mano, pratica in campo (monta su piccoli pony).
- Discipline sportive: dressage, salto ad ostacoli, campagna, pony games.



Docente: FILONI SIMONETTA



F.I.S.E.  
Delegazione Provinciale  
di Pistoia e Prato

2008

## *Il cavallo nelle scuole*

### *Programma per l'introduzione dello sport equestre nelle scuole Progetto di avvicinamento e conoscenza del cavallo*

**PREMESSA:** L'Equitazione, oltre ad essere uno degli sport olimpionici originari, per le sue caratteristiche quali la pratica all'aperto e soprattutto il contatto con il cavallo, ha visto riconosciuta da tempo la sua utilità per lo sviluppo psico-motorio e relazionale da cui deriva la diffusa applicazione anche terapeutica dell'attività equestre.

#### **PERCHE' PRATICARE L'EQUITAZIONE:**

- per sviluppare le capacità fisiche, emotive e caratteriali dell'allievo nel vivere esperienze significative all'aria aperta. L'attività motoria in ambiente naturale porta al miglioramento della funzione cardio-circolatoria, al rafforzamento della potenza muscolare e al consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base;
- per la costruzione di un rapporto profondo con l'animale, la natura e ambiente fondato sulla responsabilità ed il rispetto;
- per l'apprendimento di quelle regole importantissime di chiarezza, volontà e disciplina che poi regolano la vita dell'individuo adulto nella società.

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

##### **1° INCONTRO: TEORIA**

- Il cavallo in natura ed in cattività - avvicinamento al cavallo
- Ambiente del cavallo (paddock, posta, box). Governo - Tipi di lettiera - Alimentazione
- Le scuderie e le attrezzature del centro ippico
- Il cavallo sportivo nelle diverse discipline equestri, sia agonistiche (salto ostacoli - dressage - volteggio - completo - endurance - gare western) che ludico-addestrative (pony games - gymkane - equiturismo - ecc.)
- L'importanza della cura del piede - La ferratura (eventuale dimostrazione pratica).
- Distribuzione eventuale materiale didattico.

51100 - Pistoia, Via Panciatichi 11, c/o CONI. (c.p.250). Tel. 0573/509933 - fax 0573/994116  
fise.pt.po@tiscali.it - www.fiseprovincia.it



### 2° e 3° INCONTRO: TEORIA E PRATICA

- Pratica in scuderia: contatto col pony; pulizia; conduzione a mano.
- Le andature del cavallo.
- Pratica in campo (montati su piccoli pony): conduzione del cavallo a mano, salire e scendere autonomamente; esercizi di ginnastica ; acquisizione di una giusta posizione dei piedi nelle staffe e corretta presa in mano delle redini; esecuzione corretta di alt e partenze; guida autonoma.

Il primo incontro potrà avvenire direttamente presso le scuole o, preferibilmente, presso gli impianti sportivi.

Al termine dei corsi la Delegazione Provinciale FISE di Pistoia e Prato consegnerà un diploma a tutti i partecipanti





...E' fatto così



# Le scuderie



Abbiamo visto un **box**  
con dentro la mangiatoia e  
l'**abbeveratoio**...

[Giorgio]

Ci ha scelto subito una ragazza che ci ha fatto cominciare a visitare le scuderie. In ognuna c'era un cavallo. Noi siamo entrati a piccoli gruppi in una scuderia che era vuota: per terra era tutta piena di trucioli per "soffrire" gli escrementi dei cavalli. Poi c'era una piccola "lavandina" senza rubinetto dove i cavalli potevano bere mangiare. Infine c'era un'altra specie di fontanella con il rubinetto che veniva riempita d'acqua e in cui il cavallo schiacciava con la testa il meccanismo e usava l'acqua fresca che andava in bocca all'animale.



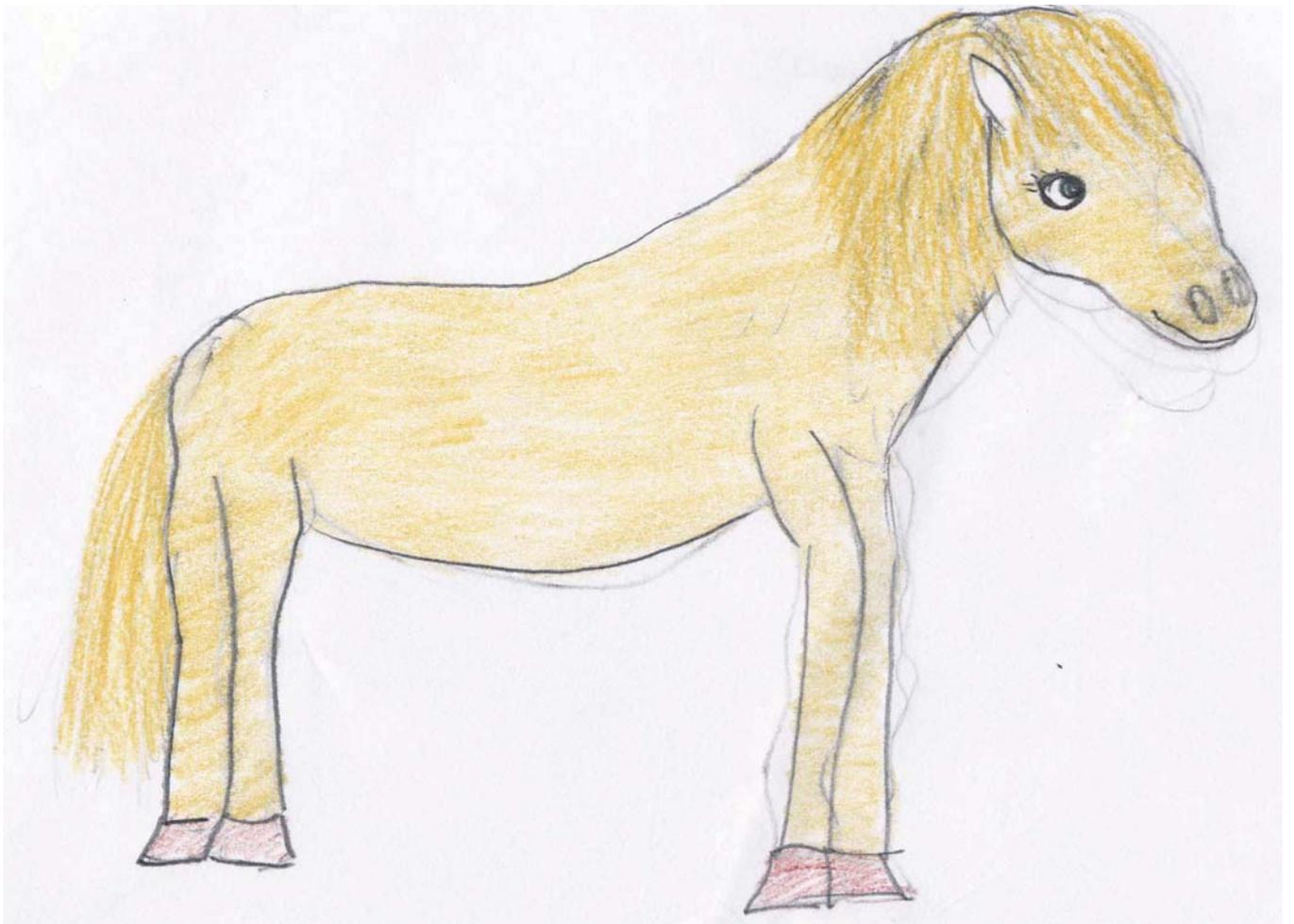
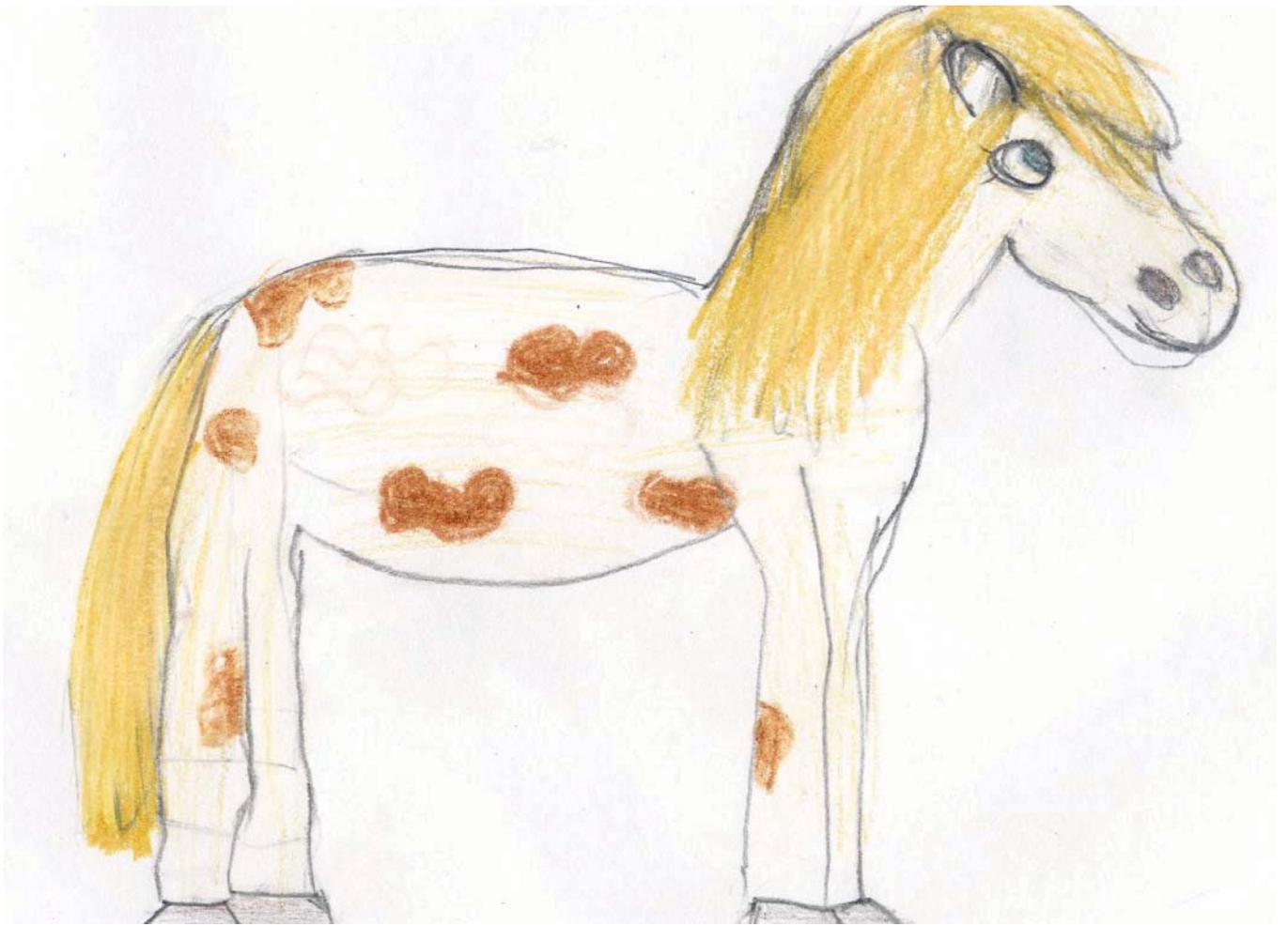
# D pony

I pony sono cavalli che non superano l'altezza di 148 cm al **garrese**. Sono animali docili e molto dolci.

Al mareggio abbiamo conosciuto un pony bellissimo, il suo nome era Tomilla. Aveva il pelo bianco con qualche ciocca arancione, una criniera folta e dei bellissimi occhi grandi. Prima di tornare a scuola abbiamo salutato Tomilla e gli altri cavalli. È stato veramente bello ed emozionante perché il cavallo è il mio animale preferito. È un animale che capisce i sentimenti del suo cavaliere.

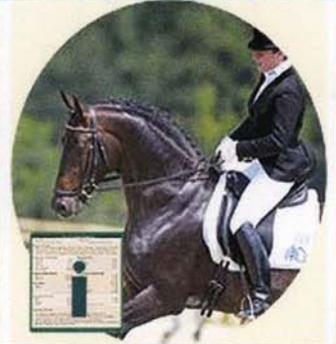
Ilaria

classe V



Gli alimenti che vengono dati ai cavalli provengono per la maggior parte dal regno vegetale.

La quantità della razione dipende dal lavoro a cui è sottoposto il cavallo.

	<h1>L'avena</h1>	
<p>GRAZIA CHE HA SPIEGATO COSA MANGIANO I CAVALLI E CHE HA PARLATO DELL'AVENA CHE È UNA SOSTANZA CHE LIECCITA MOLTO.</p>		
<p>L'AVENA È UN CEREALE SIMILE AL GRANO CHE CONTIENE MOLTI CARBOIDRATI E UNA BUONA QUANTITÀ DI PROTEINE E DI GRASSI.</p>		
<p>CONTIENE ANCHE UNA SOSTANZA, L'AVENINA, CHE ECCITA IL CAVALLO. È UN ALIMENTO CHE SI USA PER I CAVALLI CHE FANNO ATTIVITÀ SPORTIVA.</p>		
<p>QUANDO IL CAVALLO È A RIPOSO SI DEVE DIMINUIRE LA RAZIONE DI AVENA.</p>		

Ilaria

CLASSE V



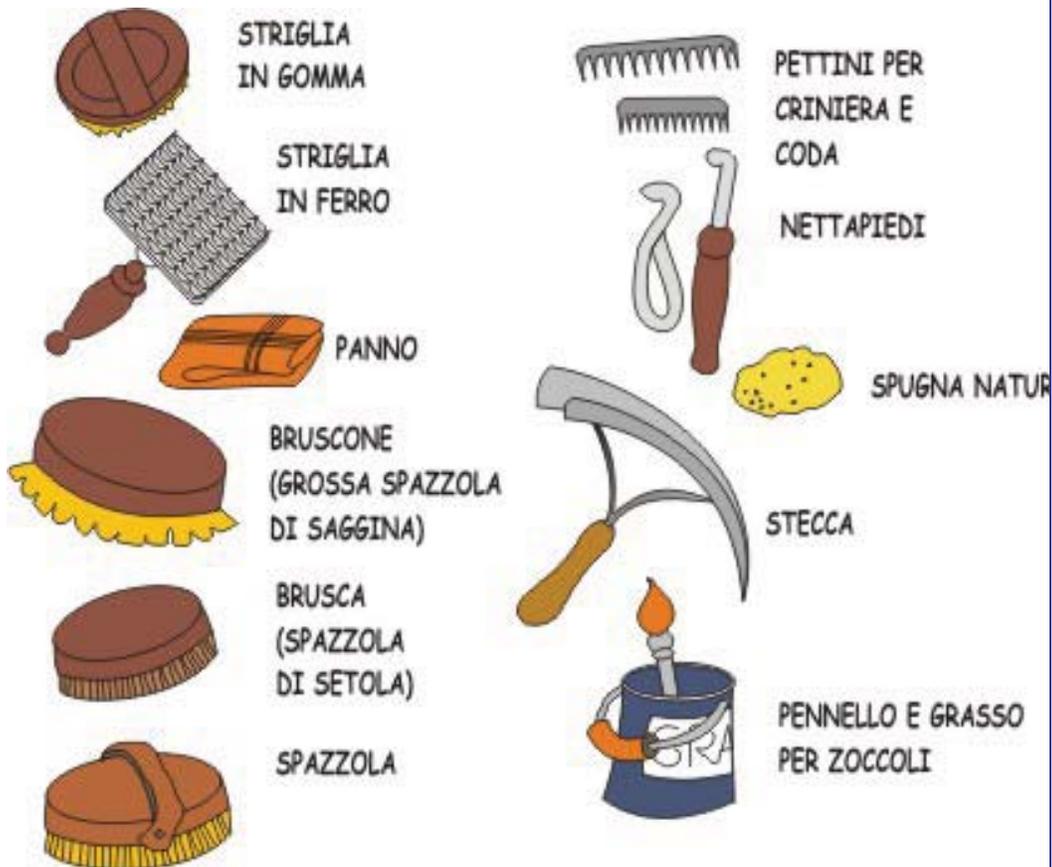
# Il governo della mano



## La pulizia

Grazia ci ha fatto vedere anche gli attrezzi di pulizia per il cavallo

[Floris]



Con l'espressione "il **governo della mano**" si vogliono indicare tutte le operazioni di pulizia e di cura del cavallo.

Pulire il cavallo non significa "dargli una spazzolata" per togliere un po' di polvere. E' un lavoro che deve essere fatto tutti i giorni e con molta cura. Non serve solo per pulire il corpo e il mantello dell'animale ma anche per stimolare la circolazione e far respirare meglio la pelle.



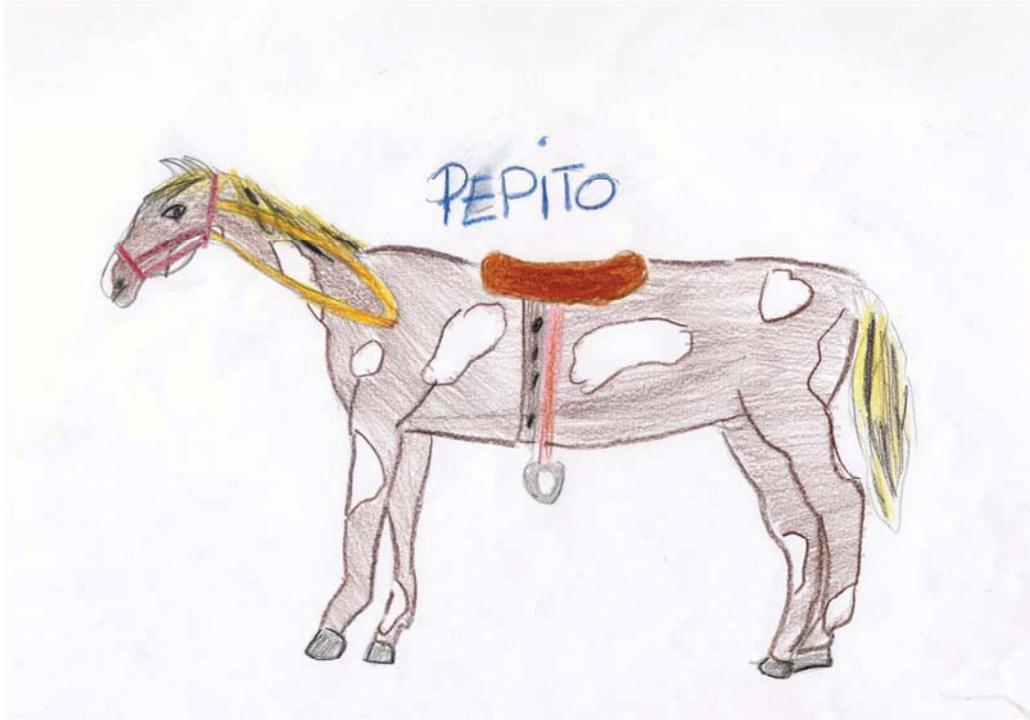
	<p><b>Il governo della mano</b></p>	
	<p>Io ho pulito un cavallo di nome Ghitty era molto bello e molto morbido, sembrava un peluche.</p> <p style="text-align: right;"><b>Federika</b></p>	



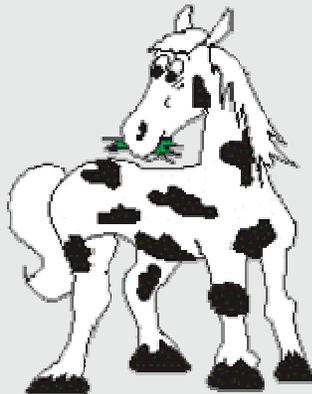
	<p>Oggi mi sono divertita molto.</p> <p>Mi hanno fatto pulire un cavallo di nome Pepito.</p> <p>Pepito è molto bravo, ma un po' vizioso.</p> <p>Quando capiva che doveva stare fermo iniziava a mordere la catena ed a girare la testa.</p> <p>Io mi sono ritrovata in gruppo con la Chiara Signorini e Alessio.</p> <p>Alessio aveva il compito di strigliargli il pelo ed io e la Chiara si doveva levargli il pelo caduto e pulirgli la criniera e la coda.</p> <p>A me piaceva molto spazzolarlo sulla schiena.</p> <p style="text-align: right;"><b>Chiara C.</b></p>	
--	--	--



Il governo della mano



Federika



**PEZZATO**  
IL MANTELLO È FORMATO  
DA PEZZATURE COLORATE  
SU FONDO BIANCO  
(pezzato baio)  
O VICEVERA  
DA PEZZATURE BIANCHE  
SU FONDO MARRONE  
(pezzato sauro)



	<p><b>Il governo della mano</b></p>	
	<p>Dopo siamo andati a vedere un signore che puliva sotto i piedi dei cavalli. Prendeva una seghetta e con quella spazzolava bene per levare lo sporco che c'era.</p> <p style="text-align: right;"><b>Mukesh</b></p>	



	<p style="text-align: center;">IL CAVALLO</p>  <p style="text-align: right;"><b>Camilla</b></p>	
--	---	--



PEPITO



# Il battesimo della sella

Il mio gruppo è andato per prima a montare sul pony. Siamo andati nell'arena dove c'erano 2 piccoli pony: Sassetta, Stellina. Prima di montare, ho portato Stellina, sul quale c'era Gionata. Dopo ci siamo scambiati le posizioni. Mi sono messo il casco e sono salito. Per farlo andare, bisogna battere i piedi contro la sua pancia. A metà del percorso bisogna battere il cinque al compagno. Finito il percorso, per farlo frenare bisogna tirare le briglie contro di se. Dopo che

Davide





## Il battesimo della sella

### SONO SALITA A CAVALLO

OGGI ABBIAMO FATTO L'ULTIMA LEZIONE DI EQUITAZIONE E SINCERAMENTE AVEVO IL TIMORE DI NON POTERCI ANDARE PERCHÈ IL TEMPO ERA BRUTTO E PIOVEVA GIÀ DA 2 GIORNI ININTERROTTAMENTE. ARRIVATI A MONTICORLO, VISTO CHE PIOVEVA, CI HANNO PORTATO IN UN CAMPO COPERTO DOVE C'ERANO AD ASPETTARCI 2 PICCOLI PONY: STELLINA UN PONY COLO NERO CON DELLE MACCHIOLE BIANCHE E FULMINE UN PONY TUTTO BIANCO. CI HANNO DIVISO IN COPPIE ED IO ERO CON ILARIA, E COME CAVALLO AVEVAMO STELLINA PER PRIMA È SALITA ILARIA ED IO GUIDAVO IL CAVALLO DURANTE TUTTO IL PERCORSO, E DOPO CI SONO SCAMBIATE I RUOLI. NEL MONTARLO HO AVUTO UN PO' DI PAURA MA CON L'AIUTO DELL'ISTRUTTRICE SONO RIUSCITA A STARE SOPRA IL CAVALLO. ERA MOLTO BELLO; CI HANNO DETTO CHE PER FARLO PARTIRE DOVEVAMO DARGLI UNA BOTTIGLIA SULLA PANCA E PER FERMARLO DOVEVAMO TIRARE LE REDINI, DOPO QUESTE SPIEGAZIONI SIAMO PARTITI. LA 1ª PARTE DEL PERCORSO CONSISTEVA NEL PRENDERE DA UN PIZZO IL FONDO DI UNA BOTTIGLIA E SPOSTARLO SU UN ALTRO PIZZO, PER PRENDERE UNA BANDIERINA DA UN TUBO PIANTEATO IN TERRA E METTERLA IN UN ALTRO TUBO, DI SEGUITO BATTERE IL "5" AL COMPAGNO DELL'ALTRA COPPIA, E LA 2ª PARTE DEL PERCORSO CONSISTEVA NEL FARE LO SLALOM TRAI BIRICCI. QUESTO PERCORSO È STATO RIPETUTO 2 VOLTE PER OGNI UNO DI NOI. QUANDO TUTTI AVEVAMO TERMINATO I 2 GIRI, SIAMO ANDATI A PULIRE I CAVALLI CON LE SPAZZOLE ADATTE PER OGNI PARTE DEL CORPO E POI SIAMO TORNATI A SCUOLA.

Selina



## Il battesimo della sella

### Sono salito a cavallo

Venerdì 30 maggio siamo ritornati al centro ippico "Le Querce", dove sono salito per la prima volta sopra un pony. ~~Maggio~~ Appena arrivati ci hanno fatto pulire i pony poi siamo entrati dentro una specie di tendone dove c'erano dei ragazzi che montavano i cavalli. Il responsabile del centro ci ha chiamati 2 alla volta; uno montava il pony mentre l'altro lo guidava attraverso la pista, dopodiché ci scambiammo i ruoli. L'addetto ci ha poi spiegato che per montare il pony per prima cosa bisogna mettere il piede sinistro sulla staffa poi, con il piede destro salire sul pony, infine afferrare le briglie. Appena salito ho avuto un po' di paura perché non avevo mai montato un pony prima e avevo paura di cadere, però subito dopo mi sono sentito tranquillo e sicuro. Durante il percorso ho fatto uno slalom con dei birilli poi a metà percorso mi sono incontrato con un



mio compagno e gli ho dato il cinque, dopodichè ho preso  
 un bastoncino e l'ho infilato in un apposito contenitore  
 infine ho fatto lo stesso con <sup>un</sup> bicchiere, abbiamo  
 fatto 2 giri di pista ciascuno e il pony che ho  
 montato si chiamava Fulmine.  
 È stata un'esperienza divertente e bella che spero  
 di ripetere presto.

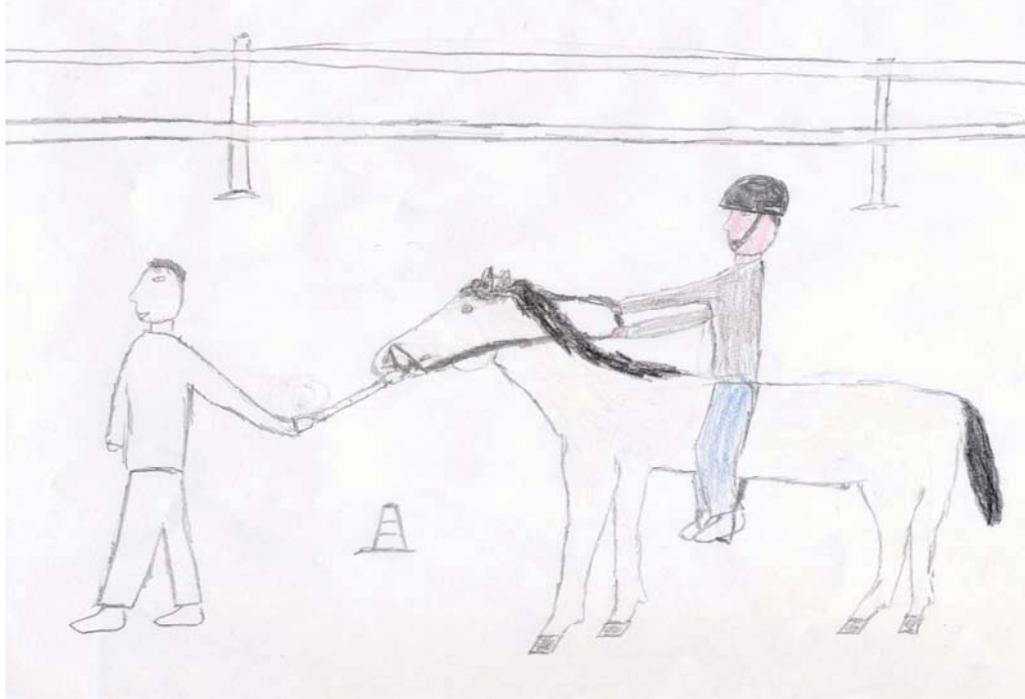
Andrea



Giulia A



Giorgio

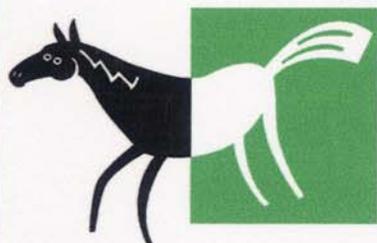


Niccolò



Un po' di...

...mestiere



# Il maniscalco



UNO DEI mestieri piú antichi,  
 CHE ESISTE ANCORA OGGI, È IL  
 MANISCALCO. A BBIAMO AVUTO LA POSSIBILITÀ  
 DI VERDEALO IN AZIONE QUANDO SIAMO  
 ANDATI AL PAESE UGGIO "LE QUERLE".  
 DURANTE LA VISITA CI HA SPIEGATO  
 E MOSTRATO IN COSA CONSISTEVA  
 IL SUO LAVORO. CON DEGLI STRUMENTI  
 SPECIALI MODELAVA I FERRI PER  
 ADATTARLI MEGLIO AGLI ZOCOLI DEL  
 CAVALLO. IN SEGUITO CI HA SPIEGATO  
 CHE È NECESSARIO CAMBIARE OGNI  
 TANTO I FERRI, PERCHÉ CON IL  
 TEMPO SI' CONSUMANO E IL CAVALLO  
 RISCHIA DI FARSI MALC. È UN  
 MESTIERE CHE RISALE AL TEMPO  
 DEL MEDIOEVO ED È MOLTO  
 IMPORTANTE PERCHÉ È UN LEGAME  
 CON IL PASSATO VISTO CHE ESISTONO  
 POCHISSIME PERSONE CHE CONTINUANO  
 A FARLO TUTT'OGGI.

# Il Maniscalco



Il maniscalco è l'artigiano che mette i ferri al cavallo. Il cavallo non può andare in giro "scabro" perché rischia di ferirsi. I ferri vanno cambiati perché l'unghia cresce e allora

quando arriva a camminare gli fa male lo zoccolo. Prima di ferrare il cavallo bisogna prendere le misure del ferro. Il maniscalco prende una zampa del cavallo e gli prova uno zoccolo e se è troppo largo lo appoggia sull'incisione e lo restringe. Quando il ferro è OK prima di metterlo allo zoccolo il maniscalco taglia e lima le unghie del cavallo. Il ferro serve per non consumare lo zoccolo. Il maniscalco è un mestiere che oggi non si pratica molto ma nel passato era molto importante.

Carulla C

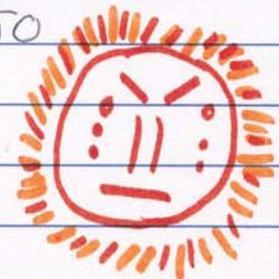
classe V

# Il Maniscalco



COME TUTTI SAPPIAMO IL CAVALLO HA 4 FERRI, 2 ANTERIORI E 2 POSTERIORI. I FERRI SERVONO PER NON FAR CONSUMARE E PROTEGGERE GLI ZOCOLI, E MAGARI ANCHE PER NON FARLI

SCIVOLARE A SECONDA DEI TIPI DI TERRENO. OGGI IO E I MIEI COMPAGNI DI CLASSE SIAMO TORNATI, DI NUOVO, AL MANEGGIO DI MONTE MURLO E ABBIAMO VISTO UN SIGNORE IL MANISCALCO, CHE DOVEVA CAMBIARE I FERRI A UNA CAVALLA. PER PRIMA COSA HA LEVATO IL FERRO VECCHIO E HA PRESO QUELLO NUOVO. HA PROVATO QUELLO NUOVO SULLO ZOCOLO, NATURALMENTE MA GLI STAVA TROPPO GRANDE. ALLORA HA PRESO IL MARTELLLO E HA PIEGATO AD ANGOLO RETTO LE BARBETTE CHE IN QUEL FERRO ERANO 3. IL NUMERO DELLE BARBETTE È LEGATO AL CARATTERE DEL CAVALLO. IN QUESTO CASO ERANO 3 PERCHÉ QUELLA CAVALLA SCALCIAVA SEMPRE. IL MANISCALCO HA INIZIATO A MODELLARE IL FERRO DALLE PARTI SOTTO E GLIELO HA RIPROVATO, MA NON ERA ANCORA GIUSTO



QUINDI HA PRESO LA LIMA APPOSTA PER I FERRI E L'  
HA LIMATO UN POCHINO ..... E ..... FINALMENTE .....

**ERA PERFETTO !!**



ADESSO POTEVA METTERLO.  
AH! DIMENTICAVO ..... I FERRI DA CAVALLO SI  
DICE CHE PORTINO FORTUNA ANCHE A NOI !!!!!

Chiara S.

CLASSE V

# La ferratura



Come ferrare il cavallo 🐾

Per prima cosa il maniscalco pensa a togliere le chiodi e a togliere il ferno vecchio. Lo zoccolo viene poi ripulito e **rifilato** con un coltello ricurvo. La crescita dell'unghia viene eliminata e la superficie dello zoccolo pareggiata con una lima.

Poi il maniscalco **forgia** il ferro. Una volta il ferro veniva riscaldato e sull'incudine, il maniscalco gli dava la forma.

Oggi ci sono i ferri di alluminio un metallo resistente ma che si può lavorare facilmente col martello anche senza riscaldarlo. Infine il maniscalco piazza il ferro sullo zoccolo per qualche secondo per controllare se l'aderenza è buona.

Tenendolo ben saldato tra le ginocchia il maniscalco ribatte i chiodi per fissare il ferro. Anche l'orlo dello zoccolo viene pareggiato e per finire il maniscalco spiana anche la testa dei chiodi.

Virginio Z

classe V



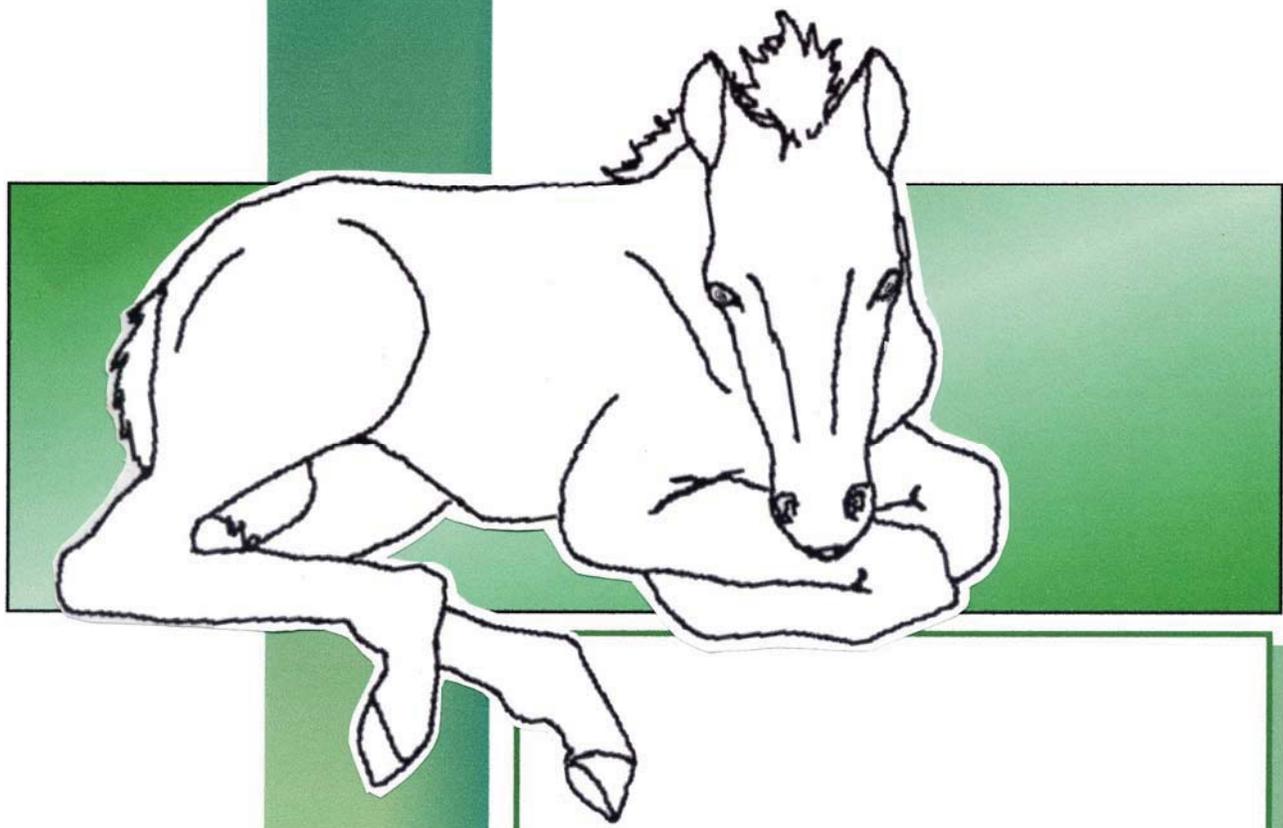
# Il veterinario

Dopo aver visitato tutti i campi ci ha portati sotto una tettoia dove si trovava una puledra ferita ad una zampa. Lì, dopo aver conosciuto anche Grazia che era un'altra istruttrice, è arrivato il veterinario che ha detto che la ferita non era grave e che, secondo lui, non aveva la zampa rotta anche se era molto gonfiata e la piccola cavallina la teneva sollevata.

Virginia Zini

Grazia ci ha chiesto se volevamo andare a vedere un cavallo che si era fatto male ad una zampa posteriore che era gonfiata. Abbiamo così potuto vedere il veterinario al lavoro. Quando abbiamo visto la ferita ci siamo preoccupati ma il veterinario ha detto che non era niente di grave e che tutto si sarebbe risolto presto con degli antibiotici.

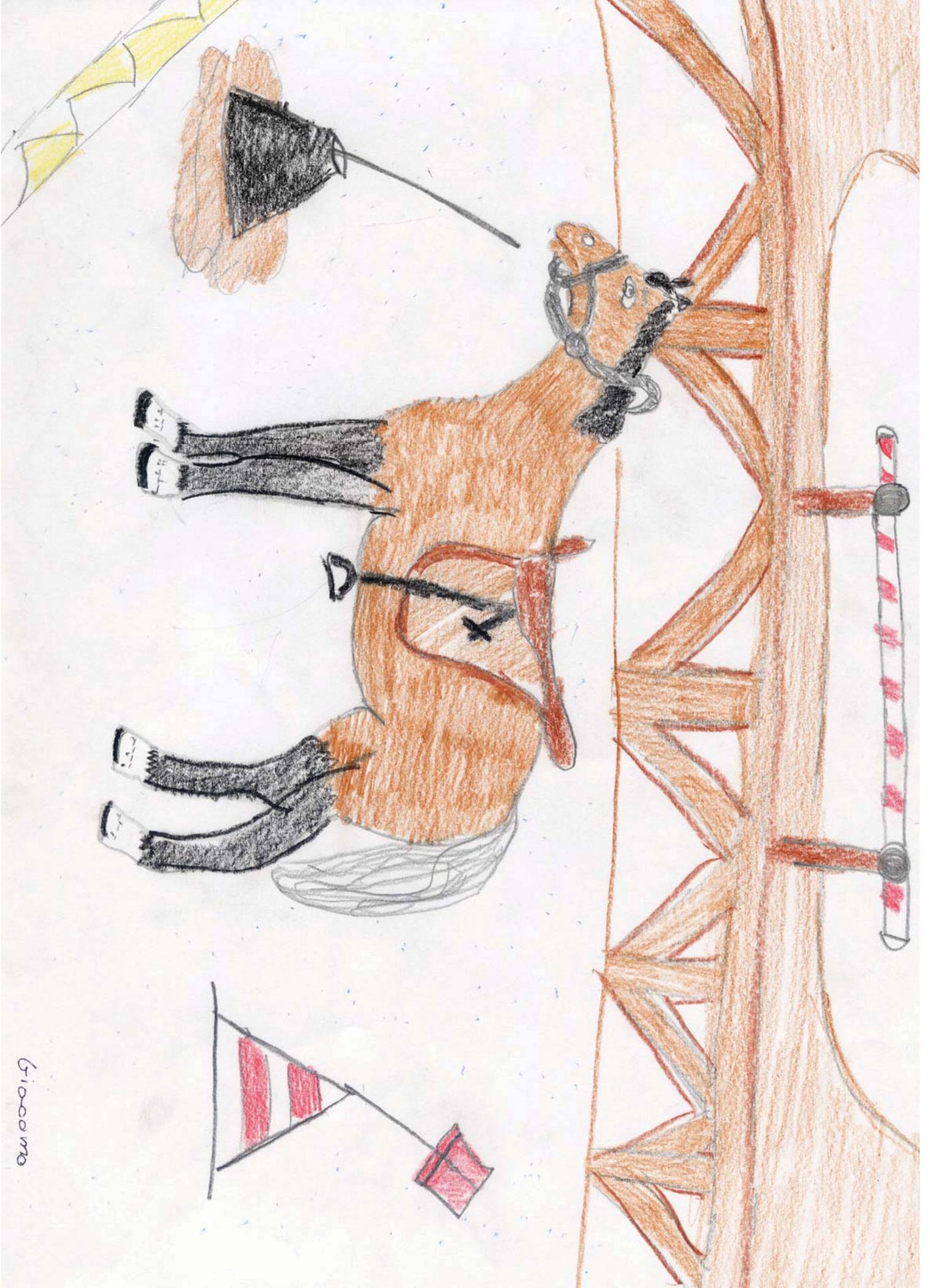
Floris



**I  
nostri  
disegni**







Giacomo



